

Relazione previsionale e programmatica Budget esercizio 2021.

Egredi Signori Consiglieri Delegati,

ci apprestiamo ad approvare il primo atto programmatico, dopo alcuni giorni dal nostro insediamento, post-elezioni svolte l'11 ottobre 2020 per il rinnovo degli organi sociali.

La rapidità della procedura è stata dettata dall'esigenza di rispettare i tempi ordinari di approvazione del bilancio di previsione, così come dettati dalla norma regionale in materia (L.R. 4/2003) e dal vigente statuto consortile e, nel contempo, di dovere attendere almeno 40 giorni dopo lo svolgimento delle elezioni, prima di procedere alla designazione del Presidente e degli altri organi amministrativi e, perciò, prima di dare avvio all'ordinaria attività gestionale dei nuovi organi (tra i quali tipicamente rientra l'approvazione del bilancio di previsione).

Il periodo di standby è spirato nei giorni scorsi e, con immediatezza, si è proceduto a convocare il Consiglio dei Delegati per il 10.12.2020 con oggetto l'elezione del Presidente, del Vicepresidente e della Deputazione Amministrativa e, nel contempo, per il 15.12.2020 con oggetto l'approvazione del bilancio di previsione.

La ristrettezza dei tempi nel predisporre la proposta di bilancio di previsione è stata perciò non una volontaria scelta operativa del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, ma una scelta necessitata e, per certi aspetti, persino imposta dalla Regione Campania che, in data 25.11.2020, ha trasmesso a tutti i consorzi di bonifica della Campania una nota di poste elettronica certificata, avente ad oggetto proprio il richiamo al rispetto dei tempi di approvazione del bilancio.

Si confida perciò nella benevola comprensione dei colleghi consiglieri delegati, se siamo stati tutti costretti in questo "tour de force" nel mese di dicembre 2020, nel pieno della pandemia Covid19 che rende problematica ogni riunione ed ogni partecipazione ad assemblee pubbliche.

Proprio la necessità di elaborare una proposta di bilancio in tempi strettissimi, per le ragioni innanzi illustrate, si è inteso per quest'anno non stravolgere le linee di indirizzo dello scorso anno.

Il budget 2021 si caratterizza per la sostanziale conferma delle impostazioni programmatiche elaborate nel precedente esercizio sociale, pur nella consapevolezza che il 2021 dovrà essere l'anno dell'avvio della grande opera completata nel 2019-2020, ossia dell'ampliamento del comprensorio irriguo nelle aree di Mirabella Eclano e Apice, per effetto dell'invaso realizzato sul fiume Calore Irpino e della rete di distribuzione irrigua lunga oltre 10 km lineari.

L'opera, finanziata dalla Regione Campania con il PSR 2014-2020, rappresenta un punto di svolta nella futura gestione delle attività consortili, per una serie di elementi.



In primo luogo, per il numero delle imprese e dei consorziati coinvolti direttamente dalla rete irrigua. In secondo luogo, per l'ampiezza degli ettari di terreno agricolo potenzialmente beneficiari del servizio idrico a cura del Consorzio. In terzo luogo, per le future implicazioni progettuali, che si potranno mettere in cantiere, al fine di completare le opere, anche sotto il profilo del risparmio energetico, con la costruzione di impianti idroelettrici e con la costruzione a Taurasi di vasche di accumulo idrico, a monte degli impianti di Mirabella Eclano.

In altri termini, l'opera appena conclusa è già in grado di innescare uno straordinario effetto volano di sicuro impatto ambientale, economico e sociale sull'intera area interessata.

Sul fronte della spesa corrente si profilano, perciò, novità sostanziali rispetto agli esercizi sociali precedenti non in termini quantitativi ma in termini qualitativi. Gli stanziamenti dei budget economico, patrimoniale e finanziario sono, infatti, in larga parte confermativi degli importi del budget 2019; ciò che cambia è però la destinazione della spesa o, se si preferisce, ciò che migliora notevolmente è la finalità dell'uscita: le risorse finanziarie sono infatti destinate a coprire gli oneri delle attività gestionali di funzionamento di tali nuove opere.

Il trend dei tassi di interesse bancari, con lo spread in sostanziale stasi ormai da svariati anni e tendenzialmente permanente anche per il futuro prossimo, ci ha indotto, nel rispetto del principio di prudenza, a prevedere un tasso di interesse passivo medio di circa il 4%, in linea con i tassi ipotizzati nei budget delle passate annualità (3,5%).

Il costo del personale dipendente registra una sostanziosa riduzione rispetto al consuntivo 2019 passando da 844.096 del rendiconto 2019 a 802.693 del presente previsionale: nel corso degli ultimi quattro anni, il personale dipendente si ridotto dalle iniziali 15 unità a tempo indeterminato, alle attuali 10 unità, alle quali si aggiungono gli operai avventizi a tempo determinato, che si alternano in numero variabile tra un minimo di 1 ed un massimo di 5-6 unità secondo le esigenze temporanee dei settori bonifica ed irrigazione.

Sia detto per inciso, il progressivo assottigliarsi dell'organizzazione, essendo determinata dal pensionamento di personale qualificato e di grande esperienza professionale, comporta ovviamente uno straordinario carico di lavoro sulle unità lavorative rimanenti, con inevitabili ripercussioni sul piano dell'espletamento di tutte le incombenze gestionali ordinarie e straordinarie.

Si evidenzia che, rispetto al previsionale 2020, si è in ogni caso tenuto nel debito conto il maggiore impegno di manodopera per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, in esecuzione della convenzione con RFI, per la costruzione della rete ferroviaria di Alta Velocità. La società incaricata dal Ministero di costruire la linea ferroviaria Napoli-Bari, ha chiesto al Consorzio di Bonifica dell'Ufita di eliminare le interferenze delle opere irrigue, sul tracciato della ferrovia, in



particolare nel tratto Apice-Orsara, in corrispondenza della stazione Hirpinia.

Per tale attività la società ha sottoscritto la convenzione per rimborsare integralmente al nostro ente le spese sostenute nell'esecuzione dei lavori necessari, valutati in sede di prima approssimazione in circa 869.469,00 euro, comprensivi di lavori, espropri etc.

Si è inoltre contemplato anche il maggiore costo della manodopera avventizia, da impegnare per la gestione e manutenzione della rete irrigua di nuova costruzione, realizzata con l'invaso in agro di Mirabella Eclano, che si estende per circa 11 km lineari tra Mirabella, Apice, Venticano e Calvi. Senza tali impegni supplementari il risparmio di costo del personale avrebbe assunto dimensioni ovviamente superiori.

Il 2021 sarà, infatti, sul fronte degli investimenti, caratterizzato dall'entrata in funzione dell'opera, realizzata in territorio di Mirabella Eclano e Apice: ossia l'intervento di "Adeguamento comprensorio irriguo valle Calore Irpino, in agro di Mirabella Eclano (AV) e di Apice (BN)", finanziato dalla Regione Campania con i fondi PSR Campania 2007-2013 per circa 8,2 milioni di Euro. La situazione antecedente al nostro intervento era caratterizzata dagli enormi problemi di reperimento della risorsa idrica: gli imprenditori agricoli dell'area erano costretti a prelevare l'acqua con mezzi di fortuna e trasportarla sui loro fondi a proprie spese con aggravio di spese e di tutte le conseguenze connesse a simili inefficienze strutturali e logistiche.

La realtà successiva al nostro intervento sarà invece notevolmente migliore. La possibilità di distribuire l'acqua ad uso irriguo in ampie zone dell'area di confine tra Irpinia e Sannio, fortemente vocata alla produzione agricola di qualità, rappresenta infatti un elemento di grande importanza socio-economica.

Significativo è anche l'Intervento di manutenzione straordinaria della diga di sbarramento del torrente Macchioni in agro di Castel Baronia, finanziato dalla Regione Campania per 2.000.000,00 di euro, che consentirà di mettere in sicurezza l'intero complesso dell'opera che dal 1995 consente di irrorare l'intera area posta a valle sino al Fondovalle Ufita. L'investimento è stato approvato nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020- Piano Operativo Infrastrutture.- Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente. Linea d'azione 4: Interventi di manutenzione straordinaria della Diga di sbarramento del Torrente MACCHIONI in agro del Comune di Castel Baronia- (AV). (Arch. Dighe n. 1546).

Di grande impatto ambientale, oltre che di notevole significato economico, per l'indiscutibile risparmio energetico che l'intervento programmato consente, è invece il nuovo progetto di cui al bando regionale PSR 2014-2020 Misura 4.3.2.

Sono programmati infatti lavori di "Interconnessione degli schemi idraulici dei torrenti San Nicola



e Macchioni nel Comune di Castel Baronia (AV) finalizzati all'integrazione ed al miglioramento funzionale delle opere esistenti di infrastrutturazione irrigua del Fondovalle Ufita. CUP: E87B15000490009. PSR Campania 2014/2020- Misure non connesse alla superficie e/o animali: Tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari", per un investimento di 4.275.320 euro.

Il pregio dell'opera, qualora finanziata dalla Regione Campania con i fondi PSR, risiede nel recupero di acqua di sorgente (che al momento scorre senza alcun utilizzo umano nel vallone S. Nicola) al fine di un adeguato uso irriguo, convogliando -attraverso una condotta sotterranea- il flusso idrico nella diga Macchioni non distante dalla citata sorgente.

Il recupero ed il successivo utilizzo si realizzerebbero senza spreco di energia elettrica, essendo garantito il flusso idrico dalla forza di gravità per caduta.

Inoltre, essendo copiosa la quantità di acqua che costantemente sgorga dalla sorgente, ed essendo la stessa depositata in un vaso capiente come la diga Macchioni, non si avrebbero più le crisi idriche per mancanza di acqua nel corso della stagione estiva, lamentate dagli imprenditori agricoli dell'area del Fondovalle Ufita.

Straordinario per impegno finanziario e per valenza idrogeologica è l'intervento di €13.183.586,05 euro, approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Forestali e dalla Regione Campania, nell'ambito del PSN 2014-2020 Misura 1.4, denominato "Intervento di ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico ed interconnessione idraulica degli impianti irrigui, finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica in agricoltura ed all'efficientamento energetico degli impianti".

Significativo è anche l'Intervento di manutenzione straordinaria della diga di sbarramento del torrente Macchioni in agro di Castel Baronia, finanziato dalla Regione Campania per 2.000.000,00 di euro, che consentirà di mettere in sicurezza l'intero complesso dell'opera che dal 1995 consente di irrorare l'intera area posta a valle sino al Fondovalle Ufita.

Molto spesso capita di presumere di conoscere se stessi, di avere cioè delle pseudo-conoscenze, mere sensazioni prive di riscontro reale. È solo nel confronto temporale e spaziale che le conoscenze assumono un fondamento di attendibilità e di completezza.

A tal fine, si sono raccolti i dati contabili dei Consorzi di Bonifica presenti in Regione Campania, così come riportati nei bilanci consuntivi pubblicati sui siti istituzionali di ciascuno di essi, relativamente all'annualità più recente ¹.

Analizzando per macroclassi del conto economico i bilanci di tutti i Consorzi ² e comparandoli con i valori del rendiconto del Consorzio di Bonifica, abbiamo elaborato una breve valutazione per

¹ I Consuntivi utilizzati sono relativi all'annualità più recente, così come pubblicati sui siti istituzionali dei singoli Consorzi



indici, dalla quale emerge in sintesi la seguente situazione:

INDICI di analisi	Valori del Consorzio di Bonifica Ufita	Valori medi dei bilanci di tutti i Consorzi della Regione Campania
Ampiezza Comprensorio (superficie in chilometri quadrati)	732,28	446,01
Numero dipendenti (operai e impiegati)	15,00	85,60
Superficie media per addetto (Rapporto kmq/ n. dipendenti)	48,81	5,21
Parametro di Economicità del lavoro (Costo medio in euro del lavoro in rapporto alla superficie servita: Costo del lavoro / comprensorio in ettari)	10,96	53,93
Pressione contributiva media in euro x ettaro (Ruoli bonifica e irrigui / superficie in ettari)	28,09	91,56
Parametro di Efficienza del lavoro ("Fatturato complessivo" per addetto Rapporto valore produzione/ n. dipendenti)	128.594,50	69.830,20
Parametri di rigidità strutturale (Rapporto costo personale / Ruoli di bonifica e irrigui)	53,10%	58,90%

Nel dettaglio dei dati, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita risulta essere in assoluto il Consorzio con il maggiore rapporto di km quadri per dipendente: ogni lavoratore del Consorzio di Bonifica Ufita sovrintende, infatti, a ben 40,62 km quadrati, contro una media regionale di appena 5,21 kmq.

Tutto ciò dimostra che i dieci dipendenti a tempo pieno e i cinque operai a tempo parziale (operai avventizi), costituenti la forza lavoro del Consorzio di Bonifica Ufita, rappresentano il livello minimo di risorsa umana necessaria per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente.

Il Parametro di economicità del lavoro (costituito dal Costo medio in euro del lavoro in rapporto alla superficie servita: Costo del lavoro / comprensorio in ettari) ci vede abbondantemente primi, essendo pari ad euro 10,96 per ettaro, rispetto ad una media regionale di euro 53,93 per ettaro.

Il nostro ente esercita la più bassa pressione contributiva in Campania: il prelievo medio di contributi di bonifica e irrigui è infatti pari ad appena 28,09 euro a ettaro, laddove la media regionale campana è addirittura di quattro volte superiore, essendo essa pari ad euro 91,56.

Il dato è ancora più eclatante se si considera che il consorzio di bonifica più vicino ai nostri dati esercita una pressione contributiva di euro 45,71, ossia pari a circa il doppio rispetto al nostro Consorzio.

Altro elemento spia dell'ammontare eccessivamente mortificato dei ruoli è il seguente: il Consorzio di Bonifica Ufita ha in assoluto il secondo minor numero di dipendenti (10 a tempo pieno indeterminato e 5 operai avventizi a tempo parziale e determinato) in Campania, rispetto ad una media

di 85,6 dipendenti dei Consorzi della regione. Ciononostante il costo del personale rappresenta il 53,01% dei ruoli irrigui e di bonifica, contro una media regionale del 58,90%: ciò significa che più della metà delle proprie entrate è destinato a coprire il costo fisso del lavoro.

Il risultato dipende sia dal numeratore (il costo del personale, per il quale il Consorzio di Bonifica Ufita è il migliore in Campania) che dal denominatore (i ruoli di bonifica e irrigui, per i quali il Consorzio di Bonifica ha libertà di determinazione delle entrate proprie).

Come interpretare il dato?

Essendo, in termini assoluti, il numero dei dipendenti dell'Ufita il più basso in Campania (se si eccettua la Conca di Agnano) ed essendo, in termini relativi in rapporto all'ampiezza del comprensorio, il numero di dipendenti per ettaro di gran lunga il migliore in regione (un dipendente ogni 48,81 kmq rispetto ad una media regionale di 1 dipendente ogni 5 kmq), ci si aspetterebbe un rapporto costo del lavoro diviso ruoli notevolmente inferiore al 50%, ossia ci si aspetterebbe il minore grado di rigidità strutturale in Campania. Il Consorzio di Bonifica Ufita invece è soltanto terzo con il 53,01%, sebbene in ogni caso in condizioni migliori della media regionale campana (pari al 58,90%).
Come mai?

Questo dato è da leggere in diretta relazione anche con la pressione contributiva media: essendo quest'ultima eccessivamente bassa, addirittura un quarto della media regionale, se ne deve desumere che l'ammontare delle risorse consortili (costituenti il denominatore del rapporto costo del personale / ruoli) è molto basso, forse persino troppo, se valutato in rapporto alla superficie del comprensorio consortile. Altrimenti il rapporto tra il costo del personale ed i ruoli avrebbe dovuto consacrare in maniera eclatante un livello di rigidità notevolmente inferiore al 50%.

Altro elemento di conoscenza sulla situazione del Consorzio di Bonifica Ufita si desume dal parametro di efficienza del fattore lavoro, costituito dal "fatturato per addetto", ossia dal rapporto del valore della produzione rispetto al numero dei dipendenti: esso evidenzia un risultato pari ad €128.594,50, collocando il Consorzio di Bonifica Ufita al 4° posto nella graduatoria regionale, ma in ogni caso superiore alla media della Campania pari ad €69.830,20.

Ciò spiega il motivo per il quale il budget 2021 prevede un ammontare dei ruoli in linea con quanto previsto dal Piano di Gestione e dal budget 2019 e 2018.

In sintesi, si è inteso predisporre un budget caratterizzato dalla programmazione per il 2021 in continuità gestionale con il decennio precedente, nel solco del pieno rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa.

Essendosi mostrata sino ad oggi efficace, in termini di equilibrio economico, la gestione amministrativa del periodo 2011-2020, non avrebbe alcun senso logico e non sarebbe in alcun modo



necessario, sul piano strategico, decidere di modificare l'impianto generale della programmazione.

Si ritiene opportuno e congruo non deviare dal solco tracciato negli ultimi 10 anni di gestione positiva del Consorzio, così come si evince dai risultati di esercizio, sempre positivi in tutti gli anni dal 2011, con la sola eccezione del 2018. Essendosi, infatti, la presente amministrazione mossa nel solco della salvaguardia degli equilibri sostanziali di bilancio, è auspicabile non modificare l'impostazione del budget neppure per il 2021.

Pertanto, in sintesi, gli obiettivi strategici sono così illustrabili: contenimento della spesa improduttiva (pur nella salvaguardia e valorizzazione della capacità progettuale e programmatica del Consorzio), qualificazione della spesa di investimento, miglioramento dell'efficienza della struttura, riduzione al minimo indispensabile del ricorso alle prestazioni esterne, selezionando gli interventi da effettuare in funzione del grado di beneficio che gli stessi procurano.

La sostanziale conferma dei valori è frutto di una precisa scelta di opportunità, come innanzi specificato.

Essa è tra l'altro naturale conseguenza della tendenziale assenza di mutamenti nel contesto economico e sociale nel quale opera il Consorzio.

Passando ad analizzare in dettaglio le voci contabili di cui si compone il budget 2020, non si può non sottolineare che i contributi ordinari, in conto esercizio, sono stati sostanzialmente annullati dalla Regione Campania determinando lo spostamento dell'onere, relativo alla bonifica integrale, dalla fiscalità generale della Regione alla contribuzione agricola.

Il grado di autonomia finanziaria (intesa come rapporto delle entrate proprie sul totale delle entrate, al netto dei finanziamenti regionali, statali e di terzi per lavori) è passato dal 60,58% del 1996 al 63,03% del 2002, all'81% del 2010, per giungere, nel periodo dell'attuale gestione, a circa l'85% medio.

Il miglioramento contributivo – è bene sottolineare- è stato conseguito nel tempo non con inasprimenti di prelievo, ma soprattutto con il censimento di nuove ditte, realizzato grazie ad un nuovo e aggiornato sistema informatico, con il rinvenimento di una nuova base imponibile (pale eoliche, fabbricati allacciati etc.).

Negli ultimi quindici anni, dal 1996 al 2020, si è passati da 393 mila euro di entrate proprie del '96, a 1,020 milioni di euro nel 2004, per giungere e, infine, per stabilizzarsi intorno ad €1,8 milioni sino ai nostri giorni. L'esercizio 2021 è caratterizzato dallo stanziamento di €1,9 milioni dei proventi derivanti dai contributi consortili di bonifica in sostanziale correlazione diretta con la quantificazione del fabbisogno generale, così come si desume dal Piano di Gestione.



Per quanto concerne, inoltre, i ruoli del servizio irriguo, si evidenzia che la procedura amministrativa prevede che il Consorzio anticipi, per l'intero anno, le spese di energia elettrica, del personale avventizio, del nolo mezzi meccanici e di quanto altro necessario per l'espletamento del servizio di distribuzione della risorsa idrica. A dicembre, a fine stagione agraria, previo calcolo dei consumi di acqua prelevata da maggio ad ottobre-novembre dagli imprenditori agricoli e dagli altri utenti privati, il Consorzio emette i ruoli irrigui, incassabili perciò circa un anno dopo il sostenimento delle spese, direttamente connesse.

L'ammontare previsto è anch'esso direttamente correlato alla programmazione delle attività da piano di gestione.

I proventi da contributi di enti terzi (rimborso spese di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di bonifica ed irrigazione) e da ricavi per vendita certificati verdi et simili sono stati ipotizzati di ammontare sostanzialmente pari al previsionale 2020, inferiore di circa 87 mila euro al rendiconto 2019: nel rispetto del principio di prudenza, si è preferito programmare le entrate ad un livello inferiore.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, gli interessi passivi sono programmati, sul debito a breve (per le anticipazioni di tesoreria), in via prudenziale con tassi al 4%. Si precisa che, nel 2016, è entrato in vigore il nuovo contratto di tesoreria, con l'istituto bancario BCC Flumeri (filiale di Grottaminarda), risultato aggiudicatario della gara d'appalto svolta a fine 2015, avendo offerto un tasso pari all'Euribor 1 mese più 3,25% di spread: ad oggi si precisa che il tasso Euribor a 1 mese è pari a -0,36%.

Per quanto concerne gli interessi passivi sul debito a medio-lungo termine (relativo al mutuo chirografario stipulato con la BPER originariamente per €1.800.000), si è ipotizzato una media di tassi a tre mesi al 4%.

L'attenzione agli aspetti finanziari della gestione è ormai una costante della nostra attività.

Com'è noto, sussiste sempre una sostanziale differenza cronologica tra i tempi di incasso delle entrate e i tempi di pagamento delle spese. È da sottolineare, infatti, che: 1) le uscite comportano pagamenti immediati del 100% del loro ammontare, perché scaturiscono dalle spese sostenute dal Consorzio e da tempi di pagamento che ormai la legge impone entro 30-60 giorni, a pena di interessi moratori ex-lege; 2) le entrate sono, invece, incassate ben oltre i trenta giorni dalla loro iniziale emissione. Il pagamento dei ruoli di bonifica, da parte dei contribuenti, avviene per circa il 60% entro i primi due-tre mesi e, per un ulteriore 30%, entro i primi sette-otto mesi.



È bene sottolineare, a scanso di equivoci, che la percentuale complessiva e finale di riscossione dei ruoli di bonifica pari a circa l'85% sul bonario e a circa il 90% sul definitivo è notevole, essendo essa superiore alla media nazionale e di settore.

Il 10-15% di sofferenza del credito costituisce un dato sostanzialmente fisiologico se comparato alle percentuali di riscossioni usualmente registrate in Campania.

Tuttavia, come si è precedentemente evidenziato, la difficoltà finanziaria deriva dai tempi di incasso che sono diluiti nell'arco dell'anno di emissione, per i ruoli bonari, mentre essi si completano addirittura nell'arco nel quinquennio per i ruoli coattivi.

Si sottolinea, infine, che il tasso di contestazione dei ruoli innanzi le competenti Commissioni Tributarie è pressoché nullo, essendo esso inferiore allo 0,10%: dall'analisi estesa all'ultimo decennio (periodo 2006-2019), emerge infatti che, in rapporto al numero dei contribuenti (circa 34.000), il numero dei ricorsi è, in media annua, di circa 20, pari ad tasso di contestazione abbondantemente inferiore allo 0,09%.

Se si considera il tasso di sentenze favorevoli del Consorzio di Bonifica Ufita in Commissione Tributaria, superiore addirittura all'85% dei casi, si ha la conferma che il ruolo di bonifica emesso è indiscutibilmente corretto, fondato sotto il profilo di legittimità e di merito.

Per quanto concerne, inoltre, i ruoli del servizio irriguo, si evidenzia che la procedura amministrativa in argomento prevede addirittura che il Consorzio anticipi, per l'intero anno, le spese di energia elettrica, del personale avventizio, del nolo mezzi meccanici e di quanto altro necessario per l'espletamento del servizio di distribuzione della risorsa idrica. A dicembre, a fine stagione agraria, previo calcolo dei consumi di acqua prelevata da maggio ad ottobre-novembre dagli imprenditori agricoli e dagli altri utenti privati, il Consorzio emette i ruoli irrigui, incassabili perciò circa un anno dopo il sostenimento delle spese, direttamente connesse.

Tutto ciò ovviamente non favorisce il superamento delle periodiche tensioni finanziarie.

Il Consorzio di Bonifica è, per converso, in una sostanziale equilibrio economico della gestione, caratterizzata dall'accertamento di proventi pari agli impegni delle spese.

La linea del rigore della spesa corrente, perseguita dalla presente amministrazione, continuerà ad essere il segno distintivo della nostra gestione: il ripudio di spese per così dire "voluttuarie", perché improduttive di un benché minimo beneficio economico-patrimoniale per il Consorzio, sarà costantemente il nostro criterio guida.

Grande impegno di uomini e mezzi è, invece, da noi profuso per realizzare interventi produttivi per il territorio e per la realtà economica del comprensorio.

Il 2021 dovrebbe perciò essere un anno di grandi prospettive, tanto per l'ampliamento delle aree irrigate, in una zona ad altissima vocazione agricola, quanto per la probabile realizzazione di importanti interventi idroelettrici, connessi agli impianti irrigui, che potrebbero essere finanziati dal Ministero delle politiche Agricole Ambientali e Forestali.



I lavori di manutenzione saranno compiuti senza eccessivo dispendio di risorse, perché realizzati in economia, coinvolgendo gli operai avventizi del Consorzio e noleggiando le attrezzature delle imprese agricole del luogo, dichiaratesi disponibili con iscrizione all'albo pubblico consortile delle ditte per nolo mezzi meccanici.

La nostra azione progettuale copre una vasta gamma di potenziali referenti e soggetti direttamente o indirettamente interessati, nelle più diverse vesti e funzioni.

In una parola, stiamo svolgendo un'intensa e proficua azione di coinvolgimento politico-amministrativo, che vede coinvolti i vari Enti (Regione, Ministeri, Autorità di Bacino, Province, Comuni, Soprintendenze etc), al fine di velocizzare le procedure, di rinvenire anche le più piccole opportunità di finanziamento, di impostare programmazioni progettuali coerenti con le linee guida degli enti competenti, di ottenere una sorta di assenso preventivo dai soggetti autorizzatori preposti.

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è ormai considerato una realtà istituzionale, meritevole di coinvolgimento nei tavoli dello sviluppo a livello provinciale, ritenuto capace di elaborare progetti di altissima valenza tecnica nell'ambito della salvaguardia idrica, idrogeologica e ambientale, reputato credibile e quindi degno di interloquire anche con i diversi livelli istituzionali.

Nel corso del 2019, l'Ente è stato impegnato a completare i lavori in danno dell'impresa costruttrice, al fine di superare la verifica della Regione Campania, in relazione all'intervento del PSR 2007-2013 Mis. 125.1 "Adeguamento del comprensorio irriguo Valle Calore Irpino in agro di Apice e Mirabella Eclano", per un valore complessivo di oltre 9,3 mln di euro al lordo di iva.

Ciò ha comportato un aggravio di circa 230.000 euro, costituenti un credito verso l'impresa appaltatrice, con garanzia fideiussoria.

Nell'ambito invece del Fondo di sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per il sud – Delibera CIPE n. 25/2016 intervento "Opere di regimazione delle acque e di consolidamento del ventaglio di formazione del vallone Macchioni in agro del Comune di Castel Baronia (AV)" Cod. 15IR623/G1 - CUP I86J11000380005, il Consorzio ha deliberato l'approvazione del progetto esecutivo e del quadro economico aggiornato.

Di grande impatto sulle future disponibilità finanziarie del Consorzio potrà essere anche l'approvazione, nello stesso periodo, del progetto definitivo dell'Impianto idroelettrico in località "Calore" del Comune di Mirabella Eclano (AV), connesso allo schema irriguo "Valle Calore Irpino - Servizio Basso ed alimentato dalle acque fluenti del fiume Calore Irpino - Servizio Basso- Impianto di Monte".

In conclusione il pacchetto degli investimenti già approvati e finanziati, che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita metterà a bando nel corso del 2021, ammontante complessivamente ad oltre venti milioni di euro, contribuirà certamente in senso positivo ed in misura significativa al miglioramento



delle condizioni idriche al servizio dell'imprenditoria agricola e, di riflesso, dell'intera realtà economico-sociale del comprensorio consortile.

Se come si spera la pandemia Covid19 sarà a breve in qualche modo limitata nei suoi effetti terribili, grazie alle cure e alle vaccinazioni, il 2021 sarà per il nostro territorio un anno che si prospetto giungere sotto gli auspici di un rinnovato spirito di rinascita, grazie anche al nostro piccolo contributo come Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SINGOLE VOCI

Passando all'analisi dettagliata del budget 2021, sottoposto alla vostra valutazione, si trascrivono di seguito le descrizioni dei singoli conti del budget economico, rinviando alla lettura degli allegati e dei prospetti per ogni ulteriore chiarimento.

BUDGET ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		Previsioni
1) Proventi derivanti dai contributi consortili		2.057.511,97
<i>a) Ruoli ordinari di contribuzione bonifica</i>		2.057.511,97
agricola	1) Ruoli ordinari di contribuzione bonifica	803.125,41
		Il tributo grava sugli immobili ricadenti nel perimetro di contribuzione del Consorzio, iscritti nel Catasto dello Stato. Sono esentati per Legge Regionale n.4/2003 gli immobili urbani e promiscui, ricadenti in aree urbane perimetrate.
extragricola	2) Ruoli ordinari di contribuzione bonifica	1.100.000,00
		Il tributo grava sugli immobili ricadenti nel perimetro di contribuzione del Consorzio, privi di propria base territoriale, che esercitano attività non agricola. Sono esentati dalla L.R. n.4/2003 gli enti urbani e promiscui, censiti al Catasto Fabbricati
	3) Ruoli ordinari per servizi d'irrigazione	154.386,56
		Il dato previsionale è elaborato sulla base del piano di gestione allegato
4) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		320.000,00
<i>d) Contributi d'esercizio</i>		180.000,00
speciali	1) Contributi per servizi e benefici	180.000,00
		Importo dei contributi regionali sul consumo di energia elettrica, pari alla media annua del triennio precedente
bonifica extragricola	2) Contributo regionale su contribuzione bonifica extragricola	0,00
	3) Altri contributi in conto esercizio (spese generali)	0,00
		Importo maturato e maturando dei rimborsi delle spese generali su lavori programmati, finanziati e/o in corso di realizzazione: importo prudenzialmente nullo rispetto a quanto programmato nell'elenco delle opere pubbliche
<i>e) Altri ricavi e proventi</i>		140.000,00
verdi etc)	1) Altri ricavi (vendita enel, certificati verdi etc)	140.000,00
		Importo derivante dalla sommatoria della vendita all'Enel dell'energia generata dall'impianto fotovoltaico + i proventi da certificati verdi
	2) Proventi diversi	0,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		2.377.511,97



B) COSTI DELLA PRODUZIONE	0,00	
6) per materie di consumo e componenti	17.000,00	
<i>a) Materie di consumo c/acquisti</i>	17.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati storici in corso di sostenimento per cancelleria, toner, carta et simili
<i>b) Componenti c/acquisti</i>	0,00	
<i>c) Altri acquisti di beni di consumo</i>	0,00	
<i>d) Carburanti c/acquisti</i>	0,00	
7) per servizi	1.135.550,00	
<i>a) Costi per servizi diversi</i>	1.041.550,00	
1) Spese di trasporto	8.000,00	Ipotesi elaborata in funzione delle spese per trasporto: carburante, telepass, parcheggi, biglietti di viaggio
2) Premi di assicurazione	21.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati storici
3) Energia elettrica	200.000,00	Importo elaborato sulla base dei consumi previsti per il funzionamento degli impianti irrigui e delle sedi consortile e di guardiania
4) Forza motrice	0,00	
5) Spese di pubblicità e promozionali	2.000,00	Spese di pubblicazione bandi di gara, manifesti divulgativi et simili: importo elaborato sulla base dei dati previsionali
6) Spese postali	1.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali, per invio lettere di convocazione organi, spedizione comunicazioni a enti pubblici e soggetti privati
7) Spese telefoniche	12.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali per servizi di telefonia
8) Consulenze	40.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali
9) Manutenzioni e riparazioni	200.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali del piano di gestione per spese di automezzi, materiali, combustibili, lubrificanti e varie
10) Spese di vigilanza	12.000,00	Importo ipotizzato in funzione del servizio da espletare presso l'impianto fotovoltaico
11) Lavorazioni presso terzi	0,00	
12) Costi per servizi diversi	25.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali del piano di gestione per servizi da sostenere per spese di officina, terzisti, altri
13) Spese per il riscaldamento	8.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali per il riscaldamento della sede consortile e della casa di guardiania
14) Spese di pulizia	10.000,00	Importo elaborato sulla base dell'importo contrattuale stipulato con la ditta aggiudicataria
15) Spese per l'aggiornamento e la tenuta del catasto	80.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali 2018, in funzione dell'avanzamento di aggiornamento del catasto
16) Spese legali e notarili	40.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali, per l'avvenuta istituzione dell'ufficio legale interno, che consentirà il ricorso alle prestazioni professionali esterne solo nei casi di particolare complessità e specializzazione
17) Spese per servizi informatici	10.000,00	Trattasi del canone dei programmi software Job e dell'aggiornamento programmi per i vari settori
18) Compenso servizi esattoriali	6.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali anni precedenti, in funzione dei servizi interni catastali

19) Lavori di sistemazione e manutenzione opere di bonifica	200.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali del piano di gestione per lavorazioni, materiali, spese varie
20) Lavori di sistemazione e manutenzione opere irrigue	113.350,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali del piano di gestione per lavorazioni, materiali, spese varie
21) Studi, rilievi, progettazioni	100,00	
22) Direzione lavori, RUP, collaudo	100,00	
23) Spese per la sicurezza	25.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali del piano di gestione per il telecontrollo impianto fotovoltaico, assicurazione macchine, etc
24) Spese postali per la riscossione	20.000,00	Spesa di riscossione x circa 33.000 invii postali
25) Spese per partecipazioni ad enti, associazioni ed eventi artistici	5.000,00	
26) Spese di rappresentanza	3.000,00	Costo forfetario annuo per piccole spese di rappresentanza
27) Altri costi	0,00	
<i>b) Spese per commissioni</i>	4.000,00	
1) Oneri diversi di intermediazione	0,00	
2) Commissioni d'incasso	2.000,00	Costi elaborati sulla base del contratto di tesoreria vigente
3) Spese bancarie diverse	2.000,00	Costi elaborati sulla base del contratto di tesoreria vigente
4) Commissioni di factoring	0,00	
<i>c) Compensi</i>	77.000,00	
1) Compensi ed indennità di carica al presidente	24.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali anni precedenti: esso è pari all'indennità del sindaco di un comune fino a 30 mila abitanti, decurtata del 30%.
2) Compensi ed indennità di carica ai membri del consiglio dei delegati	5.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali anni precedenti, in funzione delle prevedibili sedute da convocare: 8 sedute annue x 20 consiglieri x Euro 75,00 a seduta a titolo di gettone di presenza
3) Compensi ed indennità di carica ai membri della deputazione amministrativa	36.000,00	Importo elaborato sulla base dei dati previsionali anni precedenti, così determinato: indennità annua omnicomprensiva di Euro 12.000 a ciascuno dei due deputati con delega; Euro 75,00 di gettone di presenza ai restanti deputati privi di delega.
4) Compensi ed indennità di carica ai membri del collegio dei revisori dei conti	12.000,00	Importo elaborato in applicazione degli importi così definiti: 4.500 compenso annuo omnicomprensivo al presidente, 3.000 annui omnicomprensivi a ciascuno dei componenti effettivi, oltre eventuali gettoni e rimborso spese per la presenza alle riunioni degli organi amministrativi (Deputazione e Consiglio).
5) Compensi per rinnovo cariche consortili	0,00	
<i>d) Contributi</i>	13.000,00	
1) Contributi su compensi corrisposti al presidente	4.800,00	Contributi calcolati in applicazione della normativa vigente
2) Contributi su compensi corrisposti ai membri del consiglio dei delegati	1.000,00	Contributi calcolati in applicazione della normativa vigente



3) Contributi su compensi corrisposti ai membri della deputazione amministrativa	7.200,00	Contributi calcolati in applicazione della normativa vigente
4) Contributi su compensi corrisposti ai membri del collegio dei revisori dei conti	0,00	Contributi calcolati in applicazione della normativa vigente
5) Contributi su compensi corrisposti per rinnovo cariche consortili	0,00	Contributi calcolati in applicazione della normativa vigente
8) per godimento beni di terzi	140.000,00	
a) Fitti passivi	0,00	
b) Canoni di leasing	11.000,00	Importo relativo al leasing per acquisto della multifunzione (stampante, scanner, fotocopiatrice), del rinnovo con permuta di due auto
c) Noleggio di attrezzature	129.000,00	Si precisa che trattasi del noleggio a caldo o a freddo sostenuto per l'esecuzione dei lavori previsto nel piano di gestione
9) per il personale	802.692,66	Il costo è determinato in applicazione del CCNL sel settore, sviluppato nel prospetto analitico (vedi allegato)
a) salari e stipendi	577.591,50	Vedi prospetto allegato
b) oneri sociali	176.305,82	Vedi prospetto allegato
c) trattamento di fine rapporto	48.795,34	Vedi prospetto allegato
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00	
e) altri costi	0,00	
10) ammortamenti e svalutazioni	24.600,00	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.600,00	
17) Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	24.600,00	Previsione formulata applicando al costo delle immobilizzazioni i coefficienti ordinari di ammortamento, ridotti alla metà nel primo esercizio di entrata in funzione, come da normativa fiscale
12) accantonamenti per rischi	50.000,00	
a) Accantonamenti per rischi fiscali	0,00	
b) Accantonamenti per responsabilita' civile	0,00	
c) Altri accantonamenti per rischi	50.000,00	Accantonamento rischi pari al 7,5% dei ruoli ordinari dell'anno
13) altri accantonamenti	50.000,00	
a) Accantonamenti per manutenzioni cicliche	0,00	
b) Accantonamenti per garanzia impianti	0,00	
c) Accantonamenti per oneri diversi	50.000,00	Accantonamento per eventuali coperture di costi sopravvenuti da gestioni passate
14) oneri diversi di gestione	28.000,00	
a) Trasferimenti passivi	0,00	
b) Tasse e imposte	18.500,00	
1) Tasse automobilistiche	3.500,00	TATA, Fiat Punto e Fiat Panda
2) Tasse sulle concessioni governative	6.000,00	importo forfetario annuo
3) Bolli cambiali	0,00	
4) Oneri tributari diversi	9.000,00	tasse comunali e varie: registrazioni sentenze etc
c) Perdite	5.000,00	
1) Perdite su crediti	5.000,00	



2) Perdite varie	0,00	
d) Altri oneri diversi	4.500,00	
	1.500,00	Costi diretti per la stipula di atti, al netto delle spese notarili propriamente dette, imputate alla voce Consulenze
1) Spese per atti e contratti vari		
2) Minusvalenze	0,00	
3) Rimborsi spese organi consortili	0,00	
4) Altri oneri	3.000,00	pubblicazione atti, riviste specializzate e quotidiani di settore,
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.247.842,66	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	129.669,31	
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate	72.029,03	
a) <i>Interessi passivi</i>	72.029,03	
1) Interessi passivi bancari	63.000,00	Importo calcolato applicando un tasso medio passivo del 6% su un debito medio di €950.000
4) Interessi passivi su mutui	9.029,03	Importo calcolato per gli interessi passivi sul mutuo in essere
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-72.029,03	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A-B±C±D±E)	55648,20	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-55648,20	Trattasi dell'irap dovuta dagli enti pubblici sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e assimilati al tasso dell' 8,5%
23) Utile (perdite) dell'esercizio	0,00	

CONCLUSIONI

Il presente Budget 2021, composto da budget economico, budget patrimoniale, budget finanziario e dai relativi allegati (inclusi il Piano di Gestione 2019, il Piano Triennale e l'Elenco annuale delle opere pubbliche), oltre tutti gli altri prospetti e pareri di cui esso si compone è sottoposto alla valutazione del Consiglio dei Delegati per l'approvazione e la conseguente adozione ai fini della gestione dell'esercizio sociale 2021.

Grottaminarda, dicembre 2020
 - IL PRESIDENTE Francesco Vigorita -

